



SCUOLA  
PRIMARIA

**PIANO TRIENNALE  
DELL'OFFERTA FORMATIVA**  
(deliberato in data 3 dicembre 2024)

A.S. 2025-2028

## SOMMARIO:

IMIBERG E LA SUA STORIA .....	2
LA MISSION.....	4
L'ISTITUZIONE SCOLASTICA.....	5
SERVIZI E RISORSE .....	7
GESTIONE DELL'ATTIVITÀ DIDATTICA .....	9
SCUOLA FAMIGLIA.....	11
ATTENZIONE ALLA PERSONA .....	12
CARATTERI DELLA SCUOLA PRIMARIA .....	13
FINALITÀ GENERALI DI ISTITUTO.....	14
PROFILO DELLO STUDENTE AL TERMINE DELLA SCUOLA PRIMARIA .....	15
METODO E DIDATTICA.....	17
PERSONALIZZAZIONE DELLA DIDATTICA.....	19
VERIFICA E VALUTAZIONE .....	20
ORGANIZZAZIONE DIDATTICA.....	22
DIDATTICA LABORATORIALE .....	24
BILINGUISMO IN STILE IMIBERG: METODOLOGIA E DIDATTICA .....	25
RIPRESA PERSONALE DEGLI APPRENDIMENTI.....	27
SPORTIAMO .....	28
ATTIVITÀ INTEGRATIVE.....	30
POLISPORTIVA IMIBERG A.D.S. ....	33
SCUOLA DI MUSICA.....	33
PIANO DI MIGLIORAMENTO .....	34
PNRR .....	36
ALLEGATO 1: PROGETTO CONTINUITÀ SCUOLA DELL'INFANZIA SCUOLA PRIMARIA .....	38
ALLEGATO 2: PROGETTO PRIMO CICLO: UN PERCORSO DI 8 ANNI .....	40
ALLEGATO 3: CURRICULUM D'ISTITUTO .....	40

## IMIBERG E LA SUA STORIA

La storia dell'Istituto Paritario IMIBERG (Istituto Maria Immacolata–Bergamo) è la stessa di altre scuole cattoliche originate dall'iniziativa di Congregazioni e realtà locali attente alle necessità educative del loro territorio. Presente in Bergamo dall'800, il nostro Istituto nacque per la creatività del carisma educativo di Maddalena di Canossa che iniziò così a rispondere al bisogno di garantire anche strutture scolastiche femminili. Dal 1991, causa l'impossibilità di continuare da parte delle suore, la gestione dell'Istituto è passata alla Fondazione Maddalena di Canossa, nata dall'interesse di alcuni genitori che si sono assunti il compito di continuare a tener viva la possibilità di una presenza libera nel campo dell'educazione. Un impegno che deve tra l'altro fare i conti ogni giorno con le difficoltà gestionali ed economiche derivanti dagli obblighi ai quali sono sottoposte le scuole non statali. Comunque, una presenza libera, perché questo è il carattere distintivo di un'esperienza umana, e pubblica, perché aperta a tutti e preoccupata della crescita di chiunque ne condivida il cammino.

Il percorso educativo dell'Istituto copre tutti i livelli di scuola: dall'Infanzia alla Secondaria di II grado. Comune per i diversi ordini è l'ipotesi di lavoro: aprire i giovani alla realtà aiutandoli a svilupparne la domanda di senso e imparando il metodo di ricerca dei significati. Individuarlo. Pertanto, l'attività didattica è impostata in funzione di un percorso, guidato dai docenti, che ponga l'esperienza della persona in relazione reale e personale con l'apprendimento e quindi con la possibilità per l'allievo di essere suscitato nelle domande progressive di conoscenza che il sapere pone.

La **Scuola dell'Infanzia bilingue** e **La Sezione Primavera** si pongono come primo aiuto sistematico alla responsabilità educativa della famiglia. Favorendo un gioioso interessamento alla realtà, creano le condizioni perché il bambino possa compiere un passo in più nella consapevolezza di ciò che incontra così che il suo agire diventi sempre più ricco di significato. In questo senso, il bilinguismo si presenta come risorsa di crescita e di rispetto del potenziale proprio del bambino nell'apprendimento, insieme alla sua lingua madre, di una seconda lingua che, appunto, favorisce lo svilupparsi dei significati e la ricchezza di esperienza personale.

### Il primo ciclo di istruzione

Il cammino educativo del primo ciclo di istruzione si apre con la **Scuola Primaria bilingue** in cui la conoscenza e l'apprendimento, intesi come fenomeni affettivi, richiedono tempo perché si possano sviluppare. L'intesa e l'affidamento dell'allievo al docente sono utili per rilevare tutti i dati necessari a offrire un percorso il più personalizzato possibile. Il percorso scolastico della scuola primaria porterà l'alunno in classe quinta a sperimentare anche possibilità e organizzazioni diverse più vicine a quelle della scuola media. Il primo ciclo di istruzione, infatti, si completa con la **Scuola Secondaria di primo grado** in cui è centrale l'attenzione ad accompagnare i ragazzi nel non facile momento della verifica delle proprie attese e attitudini, per entrare in rapporto più serio con i propri talenti. È questo il tempo dell'acquisizione degli elementi fondamentali della conoscenza e della costruzione di un metodo personale di apprendimento riferito ai diversi campi del sapere, che avviene nel paragone con persone e fatti ed è funzionale allo svilupparsi di una positiva capacità critica.

Il cammino educativo del primo ciclo prosegue nei due indirizzi di Scuola Secondaria di II grado.

**L'Istituto Tecnico Economico**, secondo l'articolazione **Relazioni Internazionali per la Finanza e il Marketing**, con una solida preparazione culturale di base, sorretta da competenze economiche, linguistiche ed informatiche, permette agli studenti di affrontare da protagonisti le esigenze della realtà economica.

La creazione di un'impresa gestita dagli studenti è, tra gli altri, il risultato concreto di un percorso formativo capace di valorizzare e far crescere la loro creatività e operosità.

Il Liceo Scientifico, con i tre indirizzi: **Liceo Scientifico**, **Liceo Scientifico opzione Scienze Applicate**, **Liceo Scientifico ad Indirizzo Sportivo**, si propone di educare gli studenti ad incontrare

la realtà nella complessità degli aspetti e nella ricchezza dei diversi linguaggi comunicativi. Rispondendo all'esigenza di un'ampia e solida formazione culturale, il corso di studi è aperto agli aspetti più innovativi della ricerca e delle nuove tecnologie per offrire una preparazione adeguata alla moderna società internazionale.

Dal 1997 Fondazione Maddalena di Canossa ha ampliato il proprio raggio d'attività impegnandosi attivamente nel campo della Formazione Professionale, intendendo con questo fornire una risposta concreta ai bisogni formativi di una fascia più ampia della popolazione e proponendosi come opera educativa in senso lato, attenta nel considerare tutti gli aspetti che contribuiscono a creare il progetto di vita della persona che si sta formando.

Dal 2008 la Fondazione Maddalena di Canossa offre un percorso di studi professionale, con la Scuola per Lavorare nell'Agroalimentare, percorso triennale di IFP per operatori agricoli con indirizzo agroalimentare, avviato, con 17 studenti, nell'A.S. 2009/2010 presso la propria sede accreditata di Caravaggio.

Dal 2018 è stata aperta una nuova scuola professionale per la formazione agroalimentare in Franciacorta: l'Accademia Symposium. Il percorso ha l'indirizzo Trasformazione Agroalimentare e Turismo.

La formazione professionale proposta è un'opportunità per i ragazzi dopo la terza media di affacciarsi subito al mondo del lavoro accostando una seria formazione culturale e professionale che garantisca una competenza aggiornata e condivisa con le aziende leader nel settore agroalimentare.

***In calce il Provvedimento di Riconoscimento della Parità scolastica:***

D.D. 893 DEL 16.11.2007 (sostituisce il provvedimento di riconoscimento della parità precedente).  
LICEO SCIENTIFICO SCIENZE APPLICATE D.D. 268 DEL 27/06/2012 LICEO SCIENTIFICO INDIRIZZO SPORTIVO D.D. 1089 DEL 20/06/2014.

## LA MISSION

*“Educare significa aiutare il giovane ad aprirsi alla realtà totale, a sviluppare, cioè, tutte le sue capacità potenziali in rapporto ai molteplici aspetti della realtà, conducendolo così ad un atteggiamento attivo nei confronti di se stesso e di tutto quello che rientra nella sua esperienza: persone, cose, avvenimenti.”*

(Giovanni Paolo II agli studenti)

L'affermazione del Papa sintetizza in modo originale ed esauriente i caratteri del cammino delineato dal nostro Progetto Educativo. Facendo nostre tali parole le riproponiamo come fondamento delle finalità della nostra opera cresciuta in questi anni in un cammino sempre più consapevole.

Promuovere lo sviluppo di personalità mature è compito primario della scuola che pone al centro di tutta la propria attività l'incremento della persona in tutti gli aspetti; è l'amore per la persona tutta intera, riconosciuta nella sua concretezza: capacità, aspettative, limiti, attitudini. È questo l'obiettivo dell'azione educativa che rappresenta lo scopo dell'esistenza e dell'attività della scuola.

Soggetto originario dell'educare è la famiglia alla quale la scuola si affianca nel cammino di crescita dei bambini e dei giovani, collaborando nell'opera di formazione umana, culturale e sociale, attraverso il compito specifico che le è proprio.

L'istruzione è quindi strumento e momento attraverso i quali la scuola, nell'attività con gli alunni, riprende e approfondisce i valori da loro ricevuti, ne favorisce una verifica critica e accompagna in un confronto costante con la realtà.

La realtà è provocazione quotidiana nell'agire di ogni persona e al contempo oggetto della conoscenza; rappresenta l'orizzonte entro il quale si declina l'azione educativa, determinandone passi, tempi, prospettive e direzione. Mettere l'uomo nella realtà perché la capisca e faccia propria è la regola suggerita dalla natura stessa.

Pertanto la scuola è aperta al territorio, partecipa alle diverse proposte e offre il proprio contributo per promuovere una crescita globale permanente.

La presenza di adulti coscienti della responsabilità del proprio compito permette l'instaurarsi di rapporti educativi che rappresentano il fattore insostituibile di tutta l'azione formativa.

Ripercorrere in modo originale e personalizzato le proposte degli insegnanti è la modalità che favorisce e permette la maturazione e il cammino della conoscenza. La scuola allora si propone come spazio di esperienza significativa per la persona, come possibilità di incontrare tutto scoprendo e facendo proprio il senso delle cose, dentro il cammino guidato e accompagnato da maestri attenti e appassionati.

# L'ISTITUZIONE SCOLASTICA

*IMIBERG – SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE*

È l'ente gestore che ha assunto la conduzione dell'Istituto già rilevato dalla Fondazione Maddalena di Canossa dalla Congregazione della Carità nel 1991.

All'art. 2 lo Statuto cita tra i principi: "a) la formazione e l'istruzione dei giovani è impostata secondo i principi educativi, pedagogici e morali nascenti dalla tradizione cristiana del Paese e nel rispetto dell'insegnamento del Magistero della Chiesa Cattolica. b) compito primario dell'attività educativa è la promozione dello sviluppo di personalità mature, ponendo al centro l'incremento della persona in tutti gli aspetti: capacità, aspettative, limiti, attitudini."

Queste sono quindi le finalità della Cooperativa e l'attività dell'Imiberg è la modalità concreta attraverso la quale realizzare la propria opera.

Gli organi della Cooperativa sono:

- L'Assemblea dei Soci
- Il Consiglio di Amministrazione
- Il Presidente

Il buon funzionamento della scuola e la corrispondenza delle attività proposte agli scopi che caratterizzano l'azione della Cooperativa, sono garantiti dalla presenza di figure professionali e da organi collegiali a cui sono attribuite particolari funzioni e responsabilità.

## **IL RETTORE**

Il rettore opera su mandato del consiglio di amministrazione e riferisce del suo operato ai membri del cda che autorizzano la sua azione educativa e didattica. Il rettore promuove le iniziative didattiche e formative omogenee al progetto educativo dell'istituto. Accoglie proposte e suggerimenti da tutti i collaboratori della scuola con particolare attenzione a quanto emerge nel dialogo con i dirigenti scolastici. Orienta le relazioni tra scuola e famiglie favorendo una sinergia utile al pieno sviluppo delle condizioni favorevoli alla crescita di ciascun allievo. Indica su quali progetti educativi e didattici si debba dare la priorità e interviene nel percorso di sviluppo utile a favorire la consapevolezza della mission della scuola. Promuove e conferma le iniziative extrascolastiche educativo-formative che si mostrino pertinenti al progetto educativo dell'istituto e alle priorità della contingenza scolastica.

## **IL DIRETTORE GENERALE**

Il direttore generale accoglie le proposte del rettore e del coordinatore chiarendo gli elementi di fattibilità quando comportino risvolti di natura economica. Suggerisce e promuove soluzioni riguardanti aspetti logistici e di ottimizzazione del personale ed esprime un parere (vincolante sulla base anche di quanto emerge nel cda sui diversi temi da affrontare) riguardo alla fattibilità di scelte emerse nel consiglio di presidenza rispetto ai risvolti economici necessari. Il direttore è responsabile di tutto il personale non docente della scuola con il quale coopera per il buon funzionamento delle attività quotidiane, educative e formative. Sostiene tutte le iniziative scolastiche supportando i docenti attraverso il coordinamento del personale per tutte le questioni di ordine logistico. Il direttore generale stabilisce e realizza il perfezionamento delle assunzioni del personale e incontra le famiglie per le questioni di ordine economico che dovessero presentarsi in ordine al contributo scolastico per ciascun allievo. Si confronta stabilmente con il rettore quanto a tutte le questioni che, seppure in diversa misura, ineriscono all'attività educativa e didattica.

## **COORDINATORI DELLE ATTIVITÀ EDUCATIVE E DIDATTICHE**

Condividono con i gestori le linee guida dell'attività educativa dell'istituto. Definiscono l'organizzazione dei diversi aspetti dell'attività scolastica.

Stabiliscono l'operatività delle linee guida indicate dai gestori. Collaborano con il responsabile amministrativo.

Seguono i rapporti con i diversi livelli istituzionali esterni (UST, Comune, Federazione Scuole Cattoliche, Associazione culturale "Il Rischio Educativo", Curia, altri istituti, enti/associazioni di categoria, Università, professionisti ed esperti, imprese).

Coordinano l'attività del personale docente, dei Consigli di Classe e del Collegio Docenti.

Sono responsabili dei contenuti e dello svolgimento del servizio scolastico, in ottemperanza alle Indicazioni Nazionali in vigore.

Curano i rapporti con famiglie e alunni.

## **CONSIGLIO DI PRESIDENZA**

È composto dal rettore e dai coordinatori di ogni livello, alla responsabile della segreteria didattica dell'istituto. In seno al consiglio di presidenza si definiscono le linee programmatiche dell'attività didattica ed educative; il rettore promuove quanto il consiglio di presidenza presenta, indicando le linee da perseguire rispetto alle problematiche generali e minute di ordine educativo e didattico. In seguito al dialogo con i dirigenti scolastici si definiscono linee convintamente condivise sulle procedure e sui diversi contenuti. In caso di impossibilità ad una sintesi condivisa, le diverse questioni vengono presentate al cda per una decisione definitiva.

Decide in merito a:

- Impostazione educativa didattica dei diversi percorsi scolastici;
- Calendario annuale attività didattica;
- Calendario annuale dei Collegi Docenti, dei Consigli di Classe, delle diverse attività e incontri;
- Coordinamento attività comuni alle diverse classi e livelli.
- Attività extrascolastiche
- Definizione delle modalità di dialogo nel rapporto scuola famiglia
- Percorsi formativi per docenti o genitori

## **CONSIGLIO DI ISTITUTO – ASSEMBLEA di ISTITUTO**

È composto dai coordinatori delle attività educative didattiche, dai loro vice, dai rappresentanti dei genitori dei diversi ordini di scuole e dai rappresentanti degli alunni dell'ITE e del Liceo Scientifico regolarmente eletti.

Ha competenze in merito a:

- Patto educativo di corresponsabilità
- Piano Triennale dell'Offerta Formativa elaborato dal Collegio dei docenti per gli aspetti pedagogico didattici
- Calendario scolastico
- Orientamenti scolastici per ciò che concerne gli ambiti educativi e curricolari
- Organizzazione di momenti di confronto e approfondimento delle linee educative della scuola
- Norme di funzionamento della vita dell'Istituto e modalità di utilizzo del patrimonio scolastico.

Opera al fine di favorire la partecipazione delle diverse componenti all'attività della scuola.

Opera e delibera, comunque, in tutte le situazioni e circostanze previste dalla normativa.

Organizza attività integrative e ricreative in collaborazione con l'Associazione San Giovanni, con l'AGESC e con la Polisportiva Imiberg.

## SERVIZI E RISORSE

I diversi servizi predisposti sono parte integrante con l'attività educativa e formativa offerta dalla Scuola. Ogni tipo di prestazione viene pensata e gestita in modo da concorrere alla stessa preoccupazione formativa che caratterizza l'Istituto.

Accanto e complementari all'attività curricolare sono offerti:

- Assistenza **pre-scuola**: dalle 7.45 fino all'inizio delle lezioni
- Assistenza **post-scuola**: dalle 16.00 alle 18.00
- **Mensa**: Il servizio mensa è gestito, con cucina interna, dalla ditta Vi.Co.Ok, impresa di ristorazione scolastica che cura anche la distribuzione dei pasti in tavola. Il cibo è cucinato da chef qualificati, sotto la supervisione quotidiana di una dietista. Sono proposti periodicamente menù speciali e forniti anche alimenti biologici. Nel rispetto delle scelte ed esigenze personali sono garantite le diete personalizzate. Una commissione mensa, formata da docenti, genitori e personale della cucina, garantisce la massima trasparenza e comunicazione dei processi decisionali e degli obiettivi formativi perseguiti. La scuola garantisce il coinvolgimento sereno e collaborativo delle famiglie.
- **Doposcuola**: spazio dedicato ai compiti dalle 14.00 alle 16.00

### SEGRETERIA E PERSONALE AUSILIARIO

Tutti i servizi forniti dalla scuola sono supportati da:

- Segreteria amministrativa
- Segreteria didattica
- Ufficio per le pubbliche relazioni
- Collaboratori scolastici
- Addetti alle manutenzioni
- Impresa titolare dell'appalto per le pulizie
- Impresa titolare dell'appalto per il servizio mensa
- Tecnico informatico

### STRUTTURE A DISPOSIZIONE DELLA SCUOLA

L'Istituto è interamente cablato, dotato di rete Wi-Fi in tutti i locali adibiti sia alla didattica che ai diversi servizi.

L'attività scolastica si avvale di:

- Carrelli con attrezzatura informatico-multimediale (per esempio computer portatili, tablet, proiettori...)
- Laboratori scientifici di fisica, chimica, scienze
- Laboratori di educazione artistica/tecnica
- Biblioteca
- Aula magna/teatro
- Servizi di ristorazione: bar, mensa, cucina
- Campi di gioco all'aperto
- Spazi per studio e ricreazione
- Orti scolastici
- Parco/pagoda
- Palestra
- Laboratorio motorio
- Campo da calcio sintetico
- Pista di atletica e di salto in lungo
- Infermeria
- Chiesa
- Closlieu



## **SITO INTERNET**

All'indirizzo [www.imiberg.it](http://www.imiberg.it) è raggiungibile il sito internet dell'Istituto con:

- Informazioni di segreteria
- Avvisi su iniziative e attività
- Riferimenti e-mail di tutto il personale
- Materiali e documenti per l'attività didattica ed extrascolastica
- Accesso al registro elettronico
- Accesso alla posta (per docenti e alunni)

Inoltre la scuola possiede:

- Una propria pagina Facebook
- Un canale di YouTube
- Un account di Instagram
- Un blog di sezione per Infanzia

## **GESTIONE DELL'ATTIVITÀ DIDATTICA**

L'attività didattica è il momento centrale che caratterizza ed esplicita la mission della Scuola. Tutta l'opera educativa si può riassumere e si concretizza attraverso gli atti, i contenuti e le modalità di lavoro che costituiscono i percorsi disciplinari proposti dai docenti.

La proposta formativa della scuola coinvolge ogni insegnante che non può pensarsi che insieme agli altri con i quali collabora, in un comune panorama culturale ed educativo; così l'azione di ogni docente, improntata dall'esigenza di una professionalità forte e marcata, si muove nell'orizzonte tipico del cammino educativo proposto dall'Istituto.

Per questo la scuola si avvale di docenti selezionati in base a colloqui e graduatorie interne ed a periodi di prova svolti presso la propria struttura. Essi operano nell'ambito delle decisioni del Consigli di Classe e del Collegio dei docenti, in qualità di professionisti responsabili della programmazione educativa e didattica. Si caratterizzano per essere attenti ai bisogni e alle domande che emergono dal lavoro didattico ed educativo per evidenziare aspetti da approfondire.

L'Istituto riconosce l'importanza di un'azione continua a riguardo della formazione e aggiornamento dei propri docenti; a tale scopo individua proposte significative, in particolare promosse dall'associazione culturale "Il Rischio Educativo" e dalla "Federazione Opere Educative", con le quali l'Istituto collabora all'interno di una rete di scuole dal comune ideale culturale ed educativo.

Allo stesso scopo sono previsti momenti di auto aggiornamento organizzati all'interno di un team di lavoro e tra i diversi livelli scolastici.

In un'ottica di formazione e scambio continuo, la Scuola ospita studenti tirocinanti provenienti da Università e Istituti di Scienze Umane della città, i quali operano sotto la supervisione dei docenti dell'Istituto a garanzia della privacy degli alunni.

Sono altresì presenti volontari, coordinati dai docenti nelle attività educative che prevedono la loro collaborazione.

### **COLLEGIO DEI DOCENTI**

Il collegio è il luogo dove ciascun docente, nella condivisione con gli altri colleghi, ritrova una consapevolezza rispetto al compito educativo; è il momento privilegiato dove si precisano gli obiettivi formativi e il percorso didattico.

È composto da tutti i docenti della Scuola ed è presieduto dal Coordinatore delle attività educative e didattiche.

Si riunisce per deliberare in merito a:

- Progettazione e verifica del P.T.O.F.
- Decisioni relative agli obiettivi didattici, progetto educativo e regolamento d'istituto
- Progettazione educativa e didattica dell'anno
- Realizzazione del P.d.M. e conseguente adattamento alle necessità emerse
- Definizione criteri e modalità di valutazione
- Nomine coordinatori di classe e responsabili aule speciali
- Adozione trimestre o quadrimestre
- Organizzazione corsi di recupero e laboratori
- Adozione libri di testo
- Approvazione calendario scolastico
- Delibera utilizzo ore previste nel contratto docenti

## **CONSIGLIO DI CLASSE/ASSEMBLEA DI CLASSE**

Il Consiglio di classe è l'organismo fondamentale che regola e gestisce l'attività scolastica di ogni singola classe. L'attività del Consiglio è coordinata dal Coordinatore delle attività educative e didattiche o dal suo delegato; vi prendono parte docenti e genitori.

Si riunisce con tutte le componenti o in forma ristretta secondo le materie in oggetto.

Le sue funzioni riguardano:

- Scelte inerenti alla progettazione operativa e didattica
- Valutazione dell'andamento personale degli alunni, della classe in generale e
- Relative decisioni (attività di monitoraggio e tutoring)
- Interventi disciplinari e a sostegno degli alunni
- Organizzazione e approvazione di gite, visite, (stages) e altre attività didattiche ed educative
- Valutazione e proposte di adozione dei libri di testo
- Elezione rappresentante dei genitori
- Approvazione giudizi e valutazioni disciplinari quadrimestrali e ammissione o non ammissione alla classe successiva

## **COORDINATORE TUTOR**

L'insegnante-tutor, individuato dalla scuola, occupa un posto importante nell'incontro con il gruppo di alunni a lui affidato. Egli è concepito come punto di riferimento educativo, aiuto alla consapevolezza dell'esperienza e garanzia dell'unitarietà dell'insegnamento, grazie alla sua presenza quotidiana e continuativa in classe che gli permette di gestire con flessibilità la programmazione delle attività didattiche. A tal fine è in costante rapporto con le famiglie e con il territorio, consiglia gli allievi e le famiglie in ordine alle diverse scelte operative e coordina il team di docenti di cui è responsabile, per promuovere un percorso formativo e unitario. È titolare dei progetti educativi personalizzati volti a potenziare le abilità degli alunni con BES e promuovere attività per far emergere le eccellenze. Il tutor opera, quindi, nell'ambito dei Consigli di Classe, coordina e favorisce le attività dei docenti, rappresenta il tramite tra insegnanti, alunni e genitori. È il referente per qualsiasi problema inerente alla classe da lui gestita.

## SCUOLA FAMIGLIA

La priorità della famiglia nell'educazione, espressa nel Progetto Educativo, impone che le relazioni tra docenti e genitori siano essenziali occasioni di confronto sull'ipotesi educativa della scuola e di ricerca di strategie e modalità di intervento comuni, consapevoli che solo una condivisa linea educativa degli adulti consente ai ragazzi di camminare e rende realmente formativo e personalizzato l'intervento didattico. Si persegue una condivisione che rispetti e valorizzi i ruoli diversi e complementari dei due soggetti educativi.

Gli incontri docenti – genitori perseguono i seguenti obiettivi:

- Sostenere ogni alunno nel suo processo di crescita attraverso l'esperienza scolastica
- Aiutarsi a rilevare le sue capacità, desideri, difficoltà con uno sguardo accogliente e valorizzante
- Confrontarsi sull'esperienza dell'essere educatori

Si vogliono sottolineare alcune linee di metodo che guidano gli incontri tra docenti e genitori:

- Partire dal bambino in azione, mentre opera nel concreto
- Considerarlo nella sua interezza (aspetti cognitivi, affettivi, relazionali)
- Valorizzare, nella valutazione, il cammino di crescita di ciascuno composto da conoscenze acquisite, competenze e maturazione globale
- Condividere con la famiglia i passi necessari cui tendere

Inoltre, i colloqui intendono fare emergere indicazioni metodologiche chiare ed operative e verificare periodicamente il percorso fatto.

### STRUMENTI E TEMPI

Per le comunicazioni scuola-famiglia viene utilizzato il diario personale in cui vengono riportate valutazioni, compiti, segnalazioni dei singoli docenti riguardo al comportamento tenuto nelle attività scolastiche, l'impegno, la cura del materiale, ecc.

Un altro strumento è il registro elettronico tramite cui la famiglia può riportare giustificazioni e prenotazione dei servizi.

Diversi sono gli strumenti e le occasioni attraverso i quali si verificano l'andamento e la situazione d'apprendimento degli alunni:

- **Colloqui individuali, su appuntamento, da concordare.**  
Avvengono per richiesta dei genitori o su sollecitazione di un docente o più docenti, in qualunque momento dell'anno scolastico se ne ravvisi la necessità.
- Consegna dei **documenti di valutazione** quadrimestrale e colloqui individuali con le famiglie.
- **Assemblea** all'inizio dell'anno scolastico con tutti i genitori dell'Istituto per la presentazione dell'attività educativa e formativa che si intende perseguire.
- **Assemblee di classe** (tre o più nel corso dell'anno) mirate alla presentazione del lavoro formativo in atto e delle sue motivazioni, alla verifica dell'attività svolta, alla proposta di mete e attività comuni tra scuola e famiglia, all'individuazione e allo sviluppo di tematiche e proposte specifiche per ogni singola classe. In occasione del primo incontro i genitori eleggono due rappresentanti che terranno più direttamente i contatti con i docenti, secondo quanto previsto dalla normativa sugli Organi Collegiali.
- Per la classe 1<sup>a</sup> (settembre): **assemblea di presentazione** della scuola a livello organizzativo; (settembre-ottobre) colloqui individuali dell'insegnante tutor con i genitori per conoscersi e per acquisire informazioni sul percorso di maturazione del proprio figlio.

Concorrono alla costruzione di un positivo rapporto con le famiglie anche le diverse attività organizzate in vari momenti dell'anno:

- Open Day
- Festa di Natale e di fine anno scolastico
- Assemblee con i rappresentanti di classe della scuola primaria
- Incontri di condivisione del PTOF d'Istituto
- Incontri organizzati dalla scuola o dai genitori su temi relativi all'educazione
- Attività dell'AGESC e di associazioni, gruppi di genitori che dovessero costituirsi in sintonia con il progetto educativo d'Istituto.
- Gruppo di Lavoro Operativo per l'inclusione (G.L.O.)
- Commissione mensa
- Banco alimentare

## ATTENZIONE ALLA PERSONA

La scuola è attenta al benessere globale del bambino e si assume il compito di promuovere abitudini positive.

A tale riguardo è responsabilità propria di ogni docente quella di osservare e guidare il cammino degli alunni con l'attenzione a individuare, leggere e segnalare necessità e interventi in base a situazioni e bisogni evidenziati.

Il rapporto con le famiglie deve essere il primo livello di confronto e verifica in ogni circostanza,

La scuola tende a:

- Valorizzare le peculiarità di ciascuno e il valore aggiunto che ciascuno rappresenta per il gruppo classe
- Trasformare la naturale curiosità in gusto per l'imparare
- Privilegiare l'esperienza concreta, anche attraverso le proposte di "scuola all'aperto", affinché il bambino sia costruttore del proprio sapere e maturi di giorno in giorno competenze cognitive e non cognitive
- Proporre esperienze di animazione corporea, trasversali alle diverse discipline, affinché l'emozione e l'affezione generati dal coinvolgimento diretto rendano più significativi e stabili gli apprendimenti
- Proporre obiettivi impegnativi, ma raggiungibili
- Trasmettere serenità e sicurezza, anche di fronte all'imprevisto o all'eventuale insuccesso; accompagnare i bambini nella tenacia e nella resilienza
- Coinvolgere e motivare gli alunni e aiutarli a trovare dentro di loro le risorse per superare le difficoltà
- Promuovere le attività motorie e sportive per uno sviluppo armonico delle disposizioni cognitive, emotive e sociali di ciascuno
- Incentivare buone pratiche di consapevolezza civica nel quotidiano, oltre che attraverso percorsi didattici strutturati.

# CARATTERI DELLA SCUOLA PRIMARIA

## **SCUOLA PRIMARIA, CIOÈ SCUOLA DELL'ESPERIENZA**

La nostra scuola è innanzitutto luogo di vita, ambito di esperienza. Per noi la prima realtà buona è il bambino stesso. Egli arriva a scuola già con un'esperienza: qui è accolto, stimato ed aiutato a sviluppare tutte le proprie capacità; prende così consapevolezza della dignità e positività che possiede. In particolare, nella scuola primaria, l'apprendimento è introdotto a partire dal nesso tra le proposte didattiche e l'esperienza diretta dei bambini.

Gli insegnanti promuovono la curiosità per far emergere e poi sostenere il desiderio di conoscere e apprendere che, proprio a scuola, trova la sua possibilità più compiuta e verificabile. Infatti, le esperienze proposte, che ingaggiano il bambino e lo rendono protagonista del suo percorso, corrispondono a un agito che a scuola diventa strumento di consapevolezza e di apprendimento formale.

## **SCUOLA PRIMARIA, CIOÈ SCUOLA DELL'ESSENZIALE**

La scuola si definisce primaria nei contenuti in quanto comunica ciò che è essenziale, che sta alla base e fonda ciò che viene dopo.

Per promuovere lo sviluppo dell'intelligenza, dell'affettività e della capacità di concettualizzazione, il maestro parte da ciò che il bambino conosce e sa fare e privilegia, nell'approccio al reale, ciò che è sensibile, percettivo e concreto. L'osservazione del dato di realtà abitua l'alunno a uno sguardo più attento e ad una corretta denominazione.

L'essenzialità (dei contenuti, degli strumenti...) aiuta inoltre gli alunni a scoprirsi autonomi e capaci accompagnandoli in un percorso di crescita autentico e propedeutico a ciò che incontreranno nella scuola secondaria.

## **SCUOLA DELLA PRESENZA DEL MAESTRO PER IL BAMBINO**

L'apprendimento avviene sempre dentro una relazione affettiva di cui gli insegnanti sono responsabili.

Il maestro è uno che ha un "di più" che mette in comune. Questo "di più" è uno sguardo sulla realtà totale con un'ipotesi esplicativa unitaria. Il maestro, stando insieme al bambino, si pone come ipotesi ed aiuto di risposta alla domanda che questi ha, permettendogli di riappropriarsi dell'esperienza vissuta con consapevolezza.

## **BILINGUISMO IN STILE IMIBERG**

A partire dalle classi prime dell'anno scolastico 2025/26, la scuola primaria offre un programma di inglese che mette ancora più a frutto la naturale predisposizione degli alunni di questa età all'apprendimento linguistico.

Fin dalla classe prima, infatti, per 10 ore settimanali gli alunni sono immersi in una comunicazione di contenuti veicolati in inglese e che accade all'interno di una relazione con l'insegnante e con i compagni. Le lezioni sono ripartite in modo funzionale allo scopo dell'apprendimento e prevedono ampi spazi per attività di laboratorio (per esempio laboratori scientifico o artistico), veicolate in lingua inglese e, in modo parallelo, veicolati in italiano dal docente prevalente. Il bilinguismo, inserito in modo graduale, consente ai bambini di acquisire le lingue (italiano e inglese) secondo profondità evidentemente diverse ma, nel confronto tra le due, capirne meglio le dimensioni strutturali e di senso..

## **PRIMATO DELLA FAMIGLIA**

La famiglia è il luogo originale e primario dell'esperienza del bambino ma, "per educare ci vuole un villaggio" ci ha detto papa Francesco. In questo senso, Imiberg condivide con la famiglia lo scopo importante dell'educazione che va intesa come l'introdurre nella realtà della vita con una ipotesi fiduciosa, positiva, curiosa e di ricerca. Un'ipotesi che prevede lo svilupparsi della consapevolezza di sé stessi tanto più si sviluppano relazioni con persone e conoscenze. A tal proposito, in questa scuola è riconosciuto il valore della famiglia come luogo originale e primario dell'esperienza del bambino, perché in famiglia il bambino incontra il criterio con cui giudicare ciò che vede e l'esperienza che vive; nella scuola incomincia una prima verifica di questo criterio di partenza. Scuola e famiglia hanno funzioni diverse, ma entrambe necessarie al bambino. Si chiamano i genitori ad una corresponsabilità, non chiede una delega cieca, bensì un dialogo e una verifica costante sulle ragioni che stanno alla base delle scelte, con cui i bambini sono guidati.

## **FINALITÀ GENERALI DI ISTITUTO**

### **CONTINUITÀ EDUCATIVA**

La scuola si pone in continuità con le esperienze che il bambino compie nel suo ambito di vita e con le esperienze formative passate, presenti e successive dell'alunno.

Per garantire un percorso coerente, dentro l'ipotesi educativa e didattica dell'Istituto, la nostra Scuola Primaria collabora con gli altri ordini scolastici, condividendo obiettivi, metodo e strumenti, con il desiderio di garantire un passaggio sereno e consapevole verso il successivo livello di istruzione.

Per coloro che proseguono il cammino all'interno del nostro Istituto, i docenti organizzano incontri, percorsi ed attività per accompagnare il passaggio degli alunni nei diversi ordini di scuola.

**[Allegato 1: Progetto continuità scuola dell'infanzia - scuola primaria](#)**

**[Allegato 2: Progetto primo ciclo: un percorso di 8 anni](#)**

# PROFILO DELLO STUDENTE AL TERMINE DELLA SCUOLA PRIMARIA

In riferimento agli obiettivi educativi di Istituto, in sintonia con le Indicazioni Nazionali, la Scuola Primaria declina come segue il profilo degli alunni, secondo la definizione di alcuni “**titoli dell’anno**” e **obiettivi formativi** che cercano di fissare i passi riconoscibili dei diversi anni di corso.

## CLASSE I

### APRIRSI ALLA NUOVA REALTÀ

- Instaurare rapporti significativi con gli insegnanti e di apertura con i compagni
- Diventare disponibili ad imitare l’adulto per imparare coinvolgendosi nel lavoro con lui
- Imparare un atteggiamento di obbedienza e di ascolto
- Conoscere la nuova realtà in cui ci si trova (persone, ambienti, cose) attraverso tutte le dimensioni della persona
- Riflettere sulle semplici esperienze comuni e quotidiane esprimendole con le prime strumentalità acquisite
- Confrontare, ordinare, quantificare la realtà incontrata
- Imparare un metodo di lavoro che sia adeguato e corretto: disciplinato e motivato

## CLASSE II

### ACQUISIRE MAGGIORE CONSAPEVOLEZZA

- Superare il rapporto individualistico con l’insegnante e cogliere se stessi come parte del gruppo classe: mostrare un atteggiamento di obbedienza e di rispetto dei tempi altrui
- Coinvolgersi spontaneamente nel lavoro con insegnanti e compagni, maturando il gusto di “fare”
- Relazionarsi con i compagni mostrandosi disponibili alla collaborazione e affrontando le dinamiche legate alla convivenza quotidiana
- Acquisire e sviluppare gli strumenti linguistici ed espressivi per riflettere sull’esperienza vissuta e consolidare le abilità logiche nell’incontro con la realtà.
- Utilizzare le conoscenze e le strumentalità acquisite in modo autonomo
- Ricostruire e ordinare l’esperienza attraverso la memoria
- Esprimere la propria esperienza con linguaggi diversi

## CLASSE III

### SCOPRIRE UNA REALTÀ PIÙ GRANDE

- Essere consapevoli delle proprie potenzialità, desideri e limiti.
- Collaborare con i compagni per la riuscita di un risultato comune
- Accettare i limiti dei compagni e saper apprezzare il loro contributo
- Sviluppare una conoscenza di sé che generi un desiderio e una scelta nei rapporti
- Conoscere e comprendere situazioni ed avvenimenti lontani nello spazio e nel tempo per dare significato alla realtà in cui si vive
- Utilizzare le conoscenze e le strumentalità acquisite in modo autonomo e consapevole
- Ricostruire e ordinare l’esperienza attraverso la memoria
- Coinvolgersi nelle attività proposte in modo attivo e propositivo
- Superare lo smarrimento di fronte al nuovo
- Esprimersi e comunicare con gli altri attraverso i linguaggi specifici dei diversi ambiti disciplinari



## **CLASSE IV**

### **COINVOLGERSI NEL LAVORO**

- Passare dall'imitazione del maestro ad un'esecuzione personale
- Collaborare all'interno del gruppo classe: aprirsi sempre di più attraverso il confronto con l'altro
- Essere intraprendenti e riuscire a sostenere il proprio punto di vista
- Approcciarsi agli altri e al proprio lavoro volentieri
- Desiderare di utilizzare le proprie conoscenze all'interno di una realtà sempre più vasta, da osservare, da comprendere e con cui rapportarsi
- Compiere il proprio lavoro scolastico con autonomia
- Studiare la realtà, fatta oggetto di elaborazione, di confronto e trattenuta dalla memoria
- Portare a termine con impegno un lavoro personale o di gruppo
- Incrementare il linguaggio orale e scritto affinché l'esposizione delle proprie esperienze, di comunicazioni diverse e di tutto ciò che si è studiato risulti chiara e corretta

## **CLASSE V**

### **DIVENTARE PROTAGONISTI**

- Emergere con la totalità e la ricchezza della propria persona per capire chi si è
- Vivere i rapporti e il lavoro senza sottrarsi al rischio personale
- Essere consapevoli della positività e dei vantaggi del collaborare all'interno del gruppo classe
- Lasciarsi stimolare e provocare dalle conoscenze acquisite comprendendone guadagno quotidiano
- Sviluppare la capacità di analisi, sintesi e astrazione
- Studiare la realtà, confrontando e mettendo in relazione le varie conoscenze
- Sviluppare amore per la conoscenza
- Chiedersi le ragioni di ogni fatto e saperle esplicitare
- Conquistare consapevolezza nell'agire e saper dare le ragioni
- Sviluppare capacità di giudizio, adeguata all'età

## METODO E DIDATTICA

Il cammino educativo che i docenti intendono percorrere con gli alunni si fonda sul principio che **l'educazione è "apertura alla realtà totale"**: la vita scolastica è così pensata e costruita secondo una serie di azioni che portano i bambini a compiere i passi necessari a diventare coscienti di sé e della realtà in cui vivono.

Maturare con la consapevolezza di crescere, diventando-protagonisti della propria vita e cittadini attivi nel mondo, attraverso l'attività propria delle diverse discipline scolastiche: tale è l'immagine di uomo cui vogliamo condurre gli alunni. Tutti gli aspetti dell'attività scolastica tendono allora a rendere sperimentabile questa attesa.

L'esperienza scolastica quotidiana si può così sintetizzare:

- Imparare a riconoscere che la realtà nel suo insieme è vasta e complessa, quindi per conoscerla e giudicarla è necessario considerare ogni suo aspetto che richiede adeguati strumenti, metodi e linguaggi
- Imparare a scoprire che ogni singola disciplina si pone di fronte alla realtà con una particolare domanda a cui tenta di rispondere utilizzando un metodo che nasce dall'osservazione del dato reale
- Sperimentare che a scuola, con l'aiuto degli insegnanti, nel rapporto con i compagni e nel paragone con la tradizione, si impara a giudicare tutto ciò che ci circonda attingendo ai diversi metodi che ogni disciplina utilizza; metodi che sono al servizio della conoscenza dell'intera realtà
- Impegnarsi nell'ambiente in cui si vive per verificare la verità di quanto proposto e imparato

### CARATTERISTICHE DEL METODO

- **ELEMENTARITÀ** cioè il comunicare e proporre ciò che è essenziale.
- **RICORSIVITÀ** che consiste nel riprendere in modo sempre più approfondito e consapevole ciò che si va conoscendo.
- **CORPOREITÀ** come prevalenza di ciò che è sensibile, percettivo, concreto, come condizione dello sviluppo dell'intelligenza, della concettualizzazione, dell'affettività.
- **INTRAPRENDENZA** cioè agire e rischiare per poter conoscere e conoscersi.
- **POSITIVITÀ** come stima e fiducia nelle possibilità proprie e dell'altro in qualunque contesto si operi.
- **MOVIMENTO** come condizione per un reale benessere psicofisico, necessario per proficue esperienze di apprendimento e sani rapporti di relazione e collaborazione.

La condizione per cui tale metodo è reso possibile è la **presenza di un maestro** in rapporto con il bambino. Il maestro è autorità per la sua funzione; è **autorevole**, cioè punto di riferimento persuasivo ed appassionato, per l'impegno con la propria vita, per il desiderio esplicito di riferimento al contesto della scuola, per la capacità di coerenza ideale e di efficacia professionale, per l'attenzione ad aiutare gli alunni a passare dall'obbedienza al singolo adulto all'obbedienza al vero.

Nell'impostare l'attività didattica, occorre:

- Tener conto del fatto che il bambino apprende per imitazione, a partire da una domanda
- Educare ad allenare la memoria, perché sia possibile guardare l'esperienza in atto alla luce della ricchezza di quella passata (valore della tradizione)
- Ricordare che senza gusto e senza soddisfazione il bambino non impara
- Scegliere la forma di lezione o di lavoro più adeguata all'apprendimento (frontale, collettiva, piccolo gruppo, classi aperte, individualizzata, laboratoriale...)

## UNITÀ DI APPRENDIMENTO

Il maestro nel progettare l'attività didattica pone l'attenzione sul bambino.

Il suo insegnamento, quindi, terrà conto innanzitutto del bisogno dei propri alunni, concepiti come classe e come singoli.

Egli tenderà a favorire lo sviluppo di competenze, monitorando e valutando ciò che realmente accade in aula, per permettere a tutti di raggiungere gli **obiettivi disciplinari e formativi**.

Preoccuparsi di ciascun alunno all'interno del gruppo classe significa **favorire la crescita della persona**, impostando una vita scolastica, un metodo di insegnamento e una proposta di contenuti che aiutino lo sviluppo delle componenti che costituiscono un individuo.

Naturalmente, essendo ogni persona dotata di particolari doni, ma anche di limiti nel suo rapporto con la realtà, il percorso conoscitivo e di crescita non può che essere differente in ogni alunno.

Il docente, pertanto, non sarà un dispensatore del sapere o un addestratore di abilità, ma una guida in una ricerca condivisa quotidianamente con i suoi alunni.

L'insegnante offre le chiavi d'accesso ai contenuti partendo dall'**ipotesi interpretativa** che condivide con i suoi colleghi. È in quest'ottica che viene ricompreso anche l'aspetto del successo scolastico.

Il buon esito dell'impegno richiesto al bambino è reso possibile dalle impostazioni di metodo che reggono l'attività formativa; le proposte didattiche dei docenti nel cammino "con" gli alunni rappresentano la premessa indispensabile per il conseguimento di risultati positivi.

### [Allegato 3: Curriculum di istituto](#)

## PERSONALIZZAZIONE DELLA DIDATTICA

Gli adulti coinvolti nella crescita globale dell'alunno condividono la responsabilità di accoglierlo, accompagnarlo ed educarlo nel suo percorso, tanto più dove si riconoscono bisogni educativi speciali (BES).

La scuola riconosce l'importanza di includere sguardi differenti e si propone come punto di continuità tra le varie realtà educative, aprendosi alla possibilità di attivare e sviluppare progetti specifici tra le reti sociali.

Il rapporto con le famiglie è il primo livello di confronto e verifica sia per interventi preventivi, sia per individuare risposte adeguate alle specifiche necessità.

È attivo all'interno dell'Istituto un **Gruppo di Lavoro l'Inclusione (GLI)** che si occupa di favorire l'attenzione alla persona nella sua totalità, di diffondere una cultura di accettazione del limite, di formalizzare le buone pratiche già in uso ed elaborare un Piano annuale per l'inclusività.

Al Gruppo di Lavoro per l'Inclusione partecipano i docenti di sostegno, i coordinatori di classe di ciascun ordine di scuola e lo psicopedagogo dell'Istituto.

Il gruppo GLI è aperto anche ai coordinatori delle attività educative e didattiche, ai genitori e ad eventuali esperti esterni.

Il gruppo GLI svolge le seguenti funzioni:

- Rilevazione delle situazioni BES presenti nella scuola
- Focus/confronto sui casi, consulenza e supporto ai colleghi in merito alle strategie di gestione delle classi o di singoli casi specifici e delle metodologie didattiche più indicate
- Rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della scuola
- Raccolta delle esigenze formative e di aggiornamento degli insegnanti e raccordo con l'offerta formativa territoriale sui temi delle strategie e metodologie educative - didattiche / gestione della classe e della didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva
- Relazione con i servizi socio sanitari territoriali, i CTS e i CTI
- Coordinamento del progetto continuità nel passaggio degli alunni con Bisogni Educativi Speciali interni all'Istituto da un ordine di scuola all'altro

Nello sviluppare e promuovere pratiche inclusive, il gruppo GLI coordina e supporta gli interventi dei docenti che agiscono secondo le seguenti modalità:

- Apprendimento cooperativo
- Didattica in piccoli gruppi all'interno e all'esterno della classe
- Percorsi individualizzati e personalizzati
- Attività laboratoriali
- Uso di tecnologie informatiche ed interattive
- Didattica multisensoriale
- Valutazione coerente con le prassi inclusive

Restano inoltre sempre importanti tutte le possibilità di utilizzo di servizi e collaborazioni offerti da ATS, enti locali e strutture private a riguardo delle problematiche in oggetto.

All'interno dell'Istituto è attivo un **servizio psico-pedagogico** con finalità di osservazione, valutazione e intervento per le situazioni di bisogno e disagio rilevate nelle classi.

Come da normativa vigente, nelle diverse sezioni sono istituiti i Gruppi di Lavoro Operativo per l'inclusione (G.L.O.) per ogni alunno con disabilità iscritto nell'Istituto, con il compito di stendere, aggiornare e verificare il Piano Educativo Individualizzato degli alunni.

Il gruppo G.L.O. è convocato dal Dirigente Scolastico in diversi momenti dell'anno scolastico e prevede la presenza del Dirigente stesso o suo delegato, dei docenti del Consiglio di Classe, degli Operatori Sanitari che hanno in carico l'alunno, eventuali assistenti educativo e/o alla comunicazione e dei genitori.

Nel nostro istituto gli incontri sono presieduti dalla figura della consulente psico-pedagogica (altresi coordinatore del Gruppo GLI) o dal coordinatore di classe, delegati dal Dirigente Scolastico.

La scuola prevede inoltre la possibilità di attuare un piano relativo alla didattica digitale integrata qualora se ne avvertisse la necessità per rispondere a dei bisogni che possono emergere dai singoli studenti o dall'intera classe.

## VERIFICA E VALUTAZIONE

La valutazione riveste un ruolo centrale nel processo educativo e di apprendimento; l'attenzione ad alcuni aspetti rende questo momento più incisivo ed efficace.

- Presupposto della valutazione è esplicitare con chiarezza ciò che si valuta e come lo si valuta.
- Nella valutazione formativa l'alunno è coinvolto affinché possa imparare ad autovalutare il proprio lavoro e a ritornare sullo stesso, affinché la correzione generi un apprendimento consapevole e un approccio sereno all'errore.
- La valutazione è poi uno strumento importante per gratificare gli alunni per il lavoro svolto e valorizzare i passi fatti; è inoltre importante che, pur giudicando in modo chiaro e veritiero situazioni in cui gli obiettivi non siano stati raggiunti, la valutazione sia sempre occasione per indicare una possibile modalità di lavoro e per incitare positivamente ad una rinnovata disponibilità.
- La valutazione così intesa è anche costantemente rivolta ai genitori, per quanto riguarda la sua comunicazione e nella richiesta di un coinvolgimento a sostenere l'impegno necessario per continuare il lavoro.
- La valutazione, infine, serve all'insegnante per confrontare il livello raggiunto con le reali possibilità del singolo e della classe; conoscere l'atteggiamento con cui viene affrontata l'attività dagli alunni; giudicare il proprio lavoro e correggerlo, se necessario; adattarlo secondo i bisogni, variando approcci e strategie; offrire nuove occasioni di lavoro.

Questi messaggi sono tanto più chiari quanto più la valutazione è trasparente.

A tale scopo sono verificati con attività diverse obiettivi molto precisi e chiaramente presentati agli alunni.

La prova è costruita tenendo presenti gli aspetti che si intendono verificare e gli standard di apprendimento; questo rende la misurazione dei risultati più immediata e facilmente comunicabile, attraverso la proposta di compiti in situazione si registrano le competenze osservate che sono poi considerate in un'ottica verticale per giungere alla certificazione al termine del percorso della scuola Primaria, secondo le indicazioni ministeriali.

Documento di sintesi che accompagna lo studente per tutto il percorso scolastico è la **scheda di valutazione**, compilata collegialmente dagli insegnanti che operano sulla classe e illustrata alle famiglie al termine di ciascuno dei due quadrimestri.

La valutazione periodica e finale degli apprendimenti, secondo la normativa vigente (Ordinanza Ministeriale 172 del 04.12.2020), si esplicita attraverso i seguenti giudizi descrittivi del livello di apprendimento, espressi rispetto agli obiettivi disciplinari oggetto di valutazione definiti nel Curricolo d'Istituto:

- In via di prima acquisizione
- Base
- Intermedio
- Avanzato.

La valutazione viene espressa tenendo conto di quattro dimensioni, cioè criteri: autonomia, tipologia di situazione (nota o non nota), risorse e continuità.

La valutazione dell'insegnamento della religione cattolica è resa con uno dei seguenti giudizi sintetici: ottimo – distinto – buono – sufficiente – non sufficiente.

Contestualmente alla valutazione delle varie discipline, si esprime anche il giudizio sintetico sul **comportamento** dell'alunno, utilizzando dei descrittori/indicatori elaborati nel Collegio Docenti:

- RESPONSABILE
- CORRETTO
- ADEGUATO
- ACCETTABILE
- POCO CONTROLLATO

Un **giudizio globale** esplicita il processo e il livello di sviluppo degli apprendimenti raggiunti, che restituisce alla famiglia il grado di maturazione dell'alunno, i passi fatti, l'impegno e le indicazioni utili per il proseguo del percorso.

Al termine del percorso della scuola primaria si certifica il livello delle competenze acquisite secondo il modello ministeriale.

## **INDICATORI ESPLICATIVI**

### **A – Avanzato**

L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli.

### **B – Intermedio**

L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.

### **C – Base**

L'alunno/a svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese.

### **D – Iniziale**

L'alunno/a, se opportunamente guidato/a, svolge compiti semplici in situazioni note.

## ORGANIZZAZIONE DIDATTICA

Ogni classe ha un **MAESTRO PREVALENTE** che è punto di riferimento costante per il bambino a livello affettivo, relazionale e culturale.

Egli garantisce un reale percorso educativo e assicura l'unitarietà dell'insegnamento.

Fin dalla classe prima, gli alunni saranno affiancati anche dagli **INSEGNANTI SPECIALISTI DELLA LINGUA INGLESE**, che grazie alle loro competenze nella seconda lingua e in sinergia con il maestro prevalente accompagneranno la classe in un percorso di crescita naturalmente orientato all'apprendimento linguistico.

Nel corso dei 5 anni, nel rispetto della crescita del bambino, si inseriscono nel team di classe altri docenti per promuovere competenze e sviluppare abilità dell'area espressiva, creativa, motoria o di altre discipline specifiche. In particolare, si inserisce l'**INSEGNANTE DI EDUCAZIONE FISICA/MOTORIA** come previsto anche dalla normativa vigente.

Questi insegnanti collaborano strettamente con il maestro prevalente nell'impostazione e nella conduzione della vita scolastica. L'unitarietà del sapere rimane infatti un valore irrinunciabile, ma la conoscenza dell'oggetto apre percorsi specifici.

La figura dell'**INSEGNANTE CODOCENTE**, presente in tutti i team di classi parallele, nasce in seno alla Scuola Primaria, dall'esperienza di una figura, quale quella dell'insegnante per il sostegno, che non si esaurisce in relazione al singolo alunno, bensì diventa titolare di una corresponsabilità – al pari di tutti gli altri insegnanti del team – nella declinazione fattiva della progettualità di classe rispetto alle diverse necessità presenti non solo in termini di BES, ma anche nell'osservazione dei processi educativi e formativi in atto nel gruppo classe e nella loro valutazione.

Anche l'orario settimanale dei diversi ambiti disciplinari e l'utilizzo degli strumenti di lavoro non sono definiti a priori ma stabiliti dal maestro prevalente secondo le esigenze della classe, rispettando una modalità semplice di dare forma al pensiero del bambino e il monte ore annuale di ciascuna disciplina.

Nelle prime ore del mattino, le più preziose a livello di concentrazione, si svolgono le materie di italiano e matematica, affrontando le altre discipline dopo l'intervallo e nei pomeriggi.

Nelle classi 4° e 5° invece l'orario e gli strumenti di lavoro diventano più precisi e complessi.

### ORARIO SETTIMANALE SCUOLA PRIMARIA BILINGUE

A partire dalla **classe 1°** dell'anno scolastico 2025/2026 le attività didattiche si svolgono:

- lunedì – martedì – mercoledì – giovedì – venerdì **dalle 8.15 alle 16.00**  
per un totale di **34 ore settimanali** di lezione, di cui **10 in lingua inglese**.  
Nei pomeriggi di martedì e venerdì agli alunni verrà proposta la **ripresa personale degli apprendimenti**, un tempo in cui svolgere i compiti e lo studio assegnati alla presenza dell'insegnante prevalente.

È possibile, pertanto, non opzionare i due pomeriggi di compiti a scuola:

- martedì – venerdì quindi l'orario sarà **dalle 8.15 alle 12.45**  
per un totale di **30 ore settimanali** di lezione, di cui sempre **10 ore di lingua inglese**.

Nel rispetto delle disposizioni ministeriali riguardo alla distribuzione oraria delle discipline, le aree disciplinari nelle settimanali obbligatorie sono suddivise dando preminenza agli insegnamenti della **lingua italiana**, della **matematica** e della **lingua inglese** che sono indispensabili per l'incontro con la realtà e quindi per l'esperienza del sapere.

Le discipline di **Storia, Geografia e Scienze** saranno introdotte fin dalla classe 1<sup>^</sup> negli aspetti che predisporranno l'avvio al metodo di studio a partire dalla classe 3<sup>^</sup>.

È curata in modo particolare l'area espressiva: attraverso la **musica, l'arte e l'educazione fisica/motoria** vengono introdotti svariati contenuti e viene perseguito il raggiungimento delle competenze previste anche nell'ambito linguistico e matematico.

**Tecnologia ed Educazione Civica** verranno proposte trasversalmente a tutte le discipline, come da riferimenti normativi.

L'insegnamento della **Religione Cattolica** verrà proposto durante la settimana, con particolare attenzione ai momenti e alle occasioni religiose che durante l'anno saranno proposte agli alunni.

### **ORARIO SETTIMANALE PRIMARIA (solo per le annualità precedenti al 2025/2026)**

Rimane in vigore, per le classi che hanno iniziato il loro percorso prima dell'anno scolastico 2025/2026 l'organizzazione oraria configurata come segue.

L'orario didattico settimanale è a scelta della famiglia che può optare, per ogni anno scolastico, tra due diverse soluzioni: **settimana elementare** e **settimana elementare plus**.

#### **Classi 2°, 3°, 4°, 5° elementare**

lunedì - venerdì: 8.30 – 12.40

lunedì - mercoledì - giovedì: 14.00 – 16.00

#### **Elementare PLUS**

lunedì - venerdì: 8.30 – 16.00 (durante i pomeriggi aggiuntivi rispetto alla "scuola elementare" verranno proposte un'ora di compiti e un'ora di attività in lingua inglese.

In questa organizzazione oraria le lezioni di **lingua inglese** sono previste per un totale di 5h a settimana.

Per coloro che scelgono l'opzione Settimana Elementare Plus, si aggiungono ulteriori 2 ore di lezione di lingua inglese, articolate in storytelling, art and craft, playground games, Cambridge activities.

### **TEMPO MENSA**

La scuola provvede, analogamente a quanto avviene per ogni attività didattica educativa, a includere la programmazione del tempo mensa.

Questo è gestito dalle stesse docenti di classe che consumano in modo conviviale il pasto insieme ai propri alunni per sviluppare gli aspetti connessi all'educazione alimentare.

Anche l'attività di gioco che segue il tempo mensa, negli spazi designati a ciascuna classe, possibilmente all'aperto, prevede la presenza di docenti che ne garantisca il carattere formativo.

È utile aiutare gli alunni a rispettarci, a contenere la propria fisicità e imparare nuove forme di gioco.

### **CALENDARIO SCOLASTICO**

La scuola segue il calendario delle festività scolastiche della Regione Lombardia.

Eventuali modifiche del calendario deliberate dal collegio docenti, come consente la norma sull'autonomia organizzativa, verranno comunicate alle famiglie.



## **DIDATTICA LABORATORIALE**

La didattica laboratoriale rappresenta la situazione migliore attraverso cui coniugare il sapere e il saper fare, per concretizzare la dimensione formativa ed educativa dell'apprendimento. Nel laboratorio il bambino prende atto delle sue capacità e le sviluppa in modo adeguato al suo essere e alle sue attitudini, fino a giungere a diventare cosciente delle proprie competenze. In base alle esigenze i laboratori sono affidati ad uno o più docenti che, per competenza professionale e didattica nonché disponibilità personale, organizzano percorsi formativi ordinati per gruppi di livello, di compito o elettivi, in grado di rispondere alle differenti situazioni di apprendimento degli allievi.

### **NUOVE TECNOLOGIE**

Il laboratorio delle nuove tecnologie, favorisce l'alfabetizzazione in questo ambito, inteso come strumento e supporto sempre più integrato all'attività didattica. Attraverso tale attività si intende favorire i processi di apprendimento, di riflessione e di socializzazione, facendo leva sulla creatività di ogni bambino, nonché concorrere agli obiettivi disciplinari di Ed. civica, relativi alla cittadinanza digitale. L'approccio è sempre graduale e progressivo; la modalità di coinvolgimento degli alunni varia secondo la classe di appartenenza.

### **ANIMAZIONE NELLA DIDATTICA**

È un originale metodo di lavoro che favorisce i linguaggi non verbali e la possibilità di incontrare la realtà attraverso il coinvolgimento di tutta la persona. Un vissuto, una mostra, una lezione sono occasioni per tendere ad un apprendimento significativo e motivato. L'animazione nella didattica è trasversale a tutte le discipline.

### **IL LABORATORIO DI RECUPERO E SVILUPPO DEGLI APPRENDIMENTI**

Questo laboratorio, talvolta condotto in lingua inglese, permette di personalizzare i processi di apprendimento nella consapevolezza che spesso non è necessario agire sulla quantità, ma sulla qualità.

Compito della scuola è quello di offrire, nel rispetto delle diversità, tutte quelle opportunità di sviluppo e di maturazione che possano aiutare l'alunno a crescere, accorgendosi di crescere.

### **LABORATORIO TEATRALE**

È un'occasione offerta agli alunni da insegnanti appassionati all'ambito teatrale per valorizzare e sviluppare un linguaggio espressivo più capace di suscitare l'intrapresa del bambino. Questa attività crea maggior aggregazione fra i bambini e permette loro di conoscersi e far emergere tutti gli aspetti della loro personalità.

## BILINGUISMO IN STILE IMIBERG: METODOLOGIA E DIDATTICA

Le neuroscienze dimostrano che il cervello dei bambini è particolarmente plastico. A questo proposito, l'esposizione prolungata alla lingua inglese permette di sviluppare competenze plurilingue e pluriculturali, di acquisire i primi strumenti utili affinché i bambini possano esercitare, nel loro futuro di adulti, il ruolo di cittadini attivi e competenti.

In particolare, durante le 10 ore di lezione settimanali in lingua inglese, verrà proposto il metodo del JOLLY LEARNING, che presenta una serie di attività declinate in *Jolly phonics*, *Jolly music*, *Jolly grammar* che si basano su un metodo fonologico-sintetico. I bambini, infatti, impareranno fin dalla prima a leggere e scrivere in lingua inglese, in modo molto simile a quello della lingua madre e che porterà i bambini in breve tempo a riconoscere i suoni per poi poterli scrivere in modo semplice e naturale. Il metodo si basa su un approccio ludico e inclusivo, caratterizzato da giochi, storie e canzoni, che, tramite l'esperienza dei suoni, porterà gli alunni a esprimere il proprio pensiero.

Ad integrazione di questo, verrà inoltre proposto il metodo del **TALK FOR WRITING**, che farà incontrare i bambini con la letteratura classica britannica. Attraverso tali storie, ascoltate inizialmente dagli alunni, i bambini passeranno dall'imitazione e rappresentazione della storia, all'invenzione. Si passerà quindi da un movimento di dipendenza dall'insegnante allo sviluppo di una certa autonomia, grazie alla quale gli alunni diventeranno capaci di raccontare la propria storia utilizzando il linguaggio appreso.

A partire dall'adesione a questa metodologia, le lezioni verranno organizzate in tal modo:

- 4 ore di *literacy*, che riguarda l'apprendimento della lettoscrittura (alfabetizzazione);
- 2 ore di *talk for writing*;
- 4 ore di C.L.I.L, cioè di studio delle discipline in lingue inglese (come arte, scienze, storia...) che permetterà non solo l'apprendimento di contenuti, ma anche e soprattutto lo sviluppo del pensiero critico.

L'esposizione prolungata alla lingua inglese e le strategie didattiche utilizzate consentono lo sviluppo delle 4 abilità di base (*listening, speaking, writing, reading*). In questo contesto e in un percorso di 5 anni, la classe si prepara per l'esame KEY FOR SCHOOL alla fine della primaria che certifica un livello di competenza A2.

### INOLTRE....

In aggiunta alla proposta appena presentata, per tutte le classi dell'istituto si aggiungono ulteriori occasioni di incontro e immersione nella lingua Inglese.

### MADRELINGUA INGLESE

La presenza di un insegnante madrelingua inglese, per tutte le classi della scuola primaria, offrirà situazioni di interazione reale e di senso che porteranno ad un apprendimento più stabile e significativo; garantirà inoltre la fluidità, la correttezza di pronuncia e di scelta dei vocaboli.

### LABORATORIO ESPRESSIVO TEATRALE E BOOK FAIR

Uno spettacolo teatrale e un workshop ad esso collegato saranno proposti per livello a tutte le classi della scuola primaria: professionisti madrelingua inglesi entreranno in relazione con i bambini che saranno trascinati con entusiasmo a familiarizzare con la lingua straniera, a sentirsi più liberi nell'espressività e a formulare ipotesi di significato durante l'ascolto.

Verrà inoltre proposta una giornata di incontro con la lettura di libri in inglese.

## **EAT & CHAT!**

Una volta a settimana, le classi potranno consumare il pasto “chiacchierando” in lingua straniera proponendo loro un’ulteriore esposizione alla lingua inglese in un contesto di realtà.

## **CERTIFICAZIONI CAMBRIDGE UNIVERSITY**

Gli alunni saranno preparati ed accompagnati a sostenere gli esami di certificazione della conoscenza della lingua inglese come seconda lingua. Starters e Movers sono i primi due gradini, studiati per i bambini, di un percorso che incoraggia e segna i progressi nello studio.

## **RIPRESA PERSONALE DEGLI APPRENDIMENTI**

Il tempo della scuola è pensato per la crescita condivisa tra studenti e insegnanti.

Tuttavia, è altrettanto importante dedicare del tempo allo studio personale, alla ripresa personale degli apprendimenti. Lo studio personale è esperienza del bambino che diventa consapevole del proprio imparare e permette il consolidarsi di un personale metodo di apprendimento.

In questo assetto anche i docenti hanno l'occasione di monitorare la maturazione di ciascun alunno e supportarne l'apprendimento personalizzato. Nel tempo i bambini imparano a pianificare il loro lavoro, a gestirne i tempi, la cura, ad affrontare le fatiche e gli ostacoli che le richieste presentano.

È la scuola, quindi, il luogo dove avviene lo svolgimento dei compiti. In questo contesto, il metodo di studio si introduce in modo graduale, aiutando i bambini a sviluppare un senso di soddisfazione per i traguardi raggiunti attraverso il coinvolgimento di gruppo e personale nelle diverse proposte didattiche.

Alla ripresa personale degli apprendimenti, supervisionata dall'insegnante di classe, viene dedicato il tempo pomeridiano del martedì e del venerdì, dalle ore 13.45 alle ore 16.00.

## SPORTIAMO

È la sintesi di una didattica educativa adottata in ogni livello scolastico che permette agli alunni di avere sempre più opportunità di crescita nel mettersi in gioco, comprendendo l'importanza di non arrendersi davanti alle prime difficoltà, di non sottrarsi alla fatica, di riconoscere i propri punti di forza, ma anche di testare i propri limiti e le proprie fragilità. Imparare a mettersi alla prova per diventare più capaci e più sicuri anche da soli.

Mettersi in gioco individualmente o facendo parte di un gruppo vuol dire trovarsi nella condizione di dover operare delle scelte, di pianificare delle azioni, di individuare la strategia risolutiva più opportuna a seconda delle variabili ambientali e dei compiti.

La soddisfazione provocata dal raggiungimento di un obiettivo individuale o di gruppo e la delusione derivante dalle prime esperienze di insuccesso muovono gli stati emotivi degli alunni contribuendo a migliorare la capacità di stare insieme in modo costruttivo e sollecitando lo sviluppo delle competenze sociali indispensabili per ottenere un risultato condiviso.

### EDUCAZIONE FISICA/MOTORIA

Fin dalla classe prima, viene introdotto la figura dell'insegnante specialista come docente nelle classi e come coordinatrice per l'intero livello (rapporti con gli esterni, programmazione percorsi con i docenti, progettazione degli eventi sportivi, responsabile di SPORTIAMO...).

Di anno in anno sono attivati alcuni progetti che rispondono alle proposte del territorio e aggiungono valore al percorso istituzionale già in atto.

### SPORT IN PIÙ

L'obiettivo è valorizzare la proposta educativa dello sport, offrendo al bambino diverse occasioni di gioco-sport, anche come possibilità di una futura pratica sportiva.

La partecipazione a giornate di sport ad inizio e fine anno scolastico sono realizzate anche con il supporto degli studenti del Liceo scientifico ad indirizzo sportivo.

La **SETTIMANA SPECIALE** proporrà ulteriori occasioni per conoscere nuove discipline sportive.

Verranno proposte gite di una giornata anche con finalità sportive e testimonianze di campioni dello sport.

### PIÙ MOVIMENTO

L'intervallo e l'inter-mensa sono proposti ogni giorno all'aria aperta presso gli impianti sportivi dell'Istituto.

Questa scelta favorisce, oltre al movimento in un contesto spazioso più consono al momento ludico, una serie di spostamenti che danno ritmo e "spezzano" la giornata scolastica, contribuendo a combattere la sedentarietà.

I vissuti di animazione nella didattica, garantiti in ogni classe, seppur con modalità diverse, sono previsti in spazi fuori dall'aula e prevedono spostamenti all'interno dell'istituto e cambio di contesti. Alcuni percorsi di Storia, Geografia, Geometria per le classi sono sviluppati in palestra o sul territorio. Durante il gioco libero, l'attività da incrementare riguarda la riscoperta dei giochi della tradizione svolti nel cortile: mondo, palla, salti con la corda.

## **ALIMENTAZIONE**

Nelle Indicazioni Nazionali della scuola primaria si legge fra gli obiettivi di apprendimento l'aver cura della propria salute anche dal punto di vista alimentare e motorio e il riconoscere il rapporto tra alimentazione ed esercizi fisico in relazione a sani stili di vita.

È evidente che tali obiettivi siano strettamente legati a tutti gli altri del percorso formativo elementare ma ciò che da tempo appare chiaro nella scuola primaria è che gli stessi non possano essere sviluppati secondo un'attività cognitiva attraverso uno studio sui libri.

L'età dei bambini e la materia stessa permettono di sviluppare e imparare dei comportamenti attivi orientati al benessere di ciascuno.

Sono previsti percorsi didattici di educazione alimentare su tutte le classi, utilizzando corsi e attività di formazione dei docenti per realizzare laboratori di cucina e progetti di tipo alimentare.

Sono presenti, nell'area esterna dell'Istituto, spazi riservati agli orti scolastici dove avviene la coltivazione dei prodotti dell'orto e attività di giardinaggio.

A tutti gli alunni, per tre volte alla settimana, all'intervallo è fornita una MERENDA SANA a base di frutta di stagione, in modo da fornire il corretto fabbisogno alimentare per il proseguo della mattinata e favorire la consumazione dell'intero pasto del pranzo.

La mensa, con servizio self service, permette ai bambini di partecipare appieno alla propria alimentazione con particolare attenzione al momento dell'assaggio.

La presenza dell'insegnante incoraggia la consumazione del pasto.

## **ATTIVITÀ INTEGRATIVE**

Ne fanno parte tutte quelle proposte che supportano l'attività curricolare ordinaria. Traggono origine e si sviluppano dalle risorse emergenti da particolari competenze di insegnanti o alunni, tramite rapporti con genitori e personalità vicine alla scuola, da enti e istituzioni. Sono rivolte alla totalità degli alunni che sono tenuti ad usufruirne, se svolte in orario curricolare, sono facoltative se vengono proposte in orario extrascolastico.

### **ACCOGLIENZA**

È un'occasione rivolta a tutti, insegnanti e alunni, per cominciare o ricominciare la vita scolastica superando le difficoltà d'inserimento in un ambiente nuovo o di riadattamento al ritmo di lavoro dopo la pausa estiva. In questo primo periodo dell'anno, in particolare, si vuole promuovere l'ambientamento dei bambini più piccoli e degli alunni nuovi, favorendo la ripresa del lavoro, nei tempi e nelle modalità proprie della scuola.

In particolare, la scelta di un tema comune fa da filo conduttore per le attività, prevalentemente laboratoriali e condotte a classi aperte o per piccoli gruppi, con attenzione agli ambiti espressivi e creativi. Gli alunni di prima ritrovano i ragazzi di quinta, che li avevano accompagnati nel progetto continuità quando erano rispettivamente "grandi" della Scuola dell'Infanzia e alunni di quarta.

### **OPEN DAY**

Dal 1996 il nostro Istituto si presenta alle famiglie interessate e alla realtà cittadina organizzando una o più giornate di apertura speciale. In tale occasione è possibile visitare la scuola, prendere visione del materiale informativo appositamente predisposto e conoscere l'esperienza della scuola attraverso le opere rappresentate, incontrare docenti e alunni.

Questo permette ai visitatori di conoscere "da vicino" la vita della scuola e prendere coscienza dell'esperienza in essa vissuta.

La preparazione dell'Open Day, in cui sono implicati docenti e alunni, offre la possibilità agli stessi di acquisire maggior consapevolezza del percorso educativo effettuato, attraverso la descrizione e la rielaborazione di alcune attività svolte.

### **PROGETTO AFFETTIVITÀ**

Alle classi quinte viene proposto il progetto affettività, durante il quale viene messo a tema il rapporto con un sé che cambia e con gli altri. Il percorso è progettato e condotto dalla consulente psicopedagogica della scuola insieme agli insegnanti del team di classe e prevede anche degli incontri di confronto con le famiglie rispetto ai processi e agli esiti del percorso.

### **INCONTRI CON ESPERIENZE VISSUTE**

L'incontro è proposto alla classe come possibilità di scoperta e di rapporto nuovo con persone che vivono un'esperienza significativa, da far conoscere a tutti.

Imbattersi con un'altra persona diversa dall'insegnante suscita interesse, curiosità e domande sulla realtà che si andrà ad incontrare.

Il bambino in tale contesto impara ad osservare e a cogliere tutti gli aspetti della realtà anche raccontata, adattandosi a modalità espressive differenti.

Inizia inoltre a confrontarsi con persone estranee e pian piano impara ad esprimere un giudizio sull'esperienza fatta.

## **GITE E USCITE DIDATTICHE**

La gita è un'esperienza vissuta insieme da alunni e insegnanti.

È un'occasione d'incontro, dialogo, ascolto e gioco, un momento di serenità e novità in cui coinvolgersi.

L'insegnante aiuta gli alunni a vivere le situazioni nuove e ad aprirsi alla realtà incontrata.

L'uscita dà inizio o conclude un percorso educativo e didattico permettendo agli alunni di acquisire una maggiore autonomia e responsabilità personale e di conoscere, in situazioni diverse da quelle scolastiche, gli insegnanti e i propri compagni.

## **FESTE RELIGIOSE**

Il filo conduttore di questi momenti coincide col tentativo di far vivere ai bambini i tratti essenziali del fatto cristiano, senza rinunciare, data l'età, a fare loro percepire l'originalità del cristianesimo.

L'esperienza, infatti, dimostra come i bambini, pur nell'immaturità di strumenti intellettuali e verbali che esigono un metodo d'approccio adeguato, manifestano lo stesso bisogno di significato e di compimento degli adulti. In occasione del Natale e della Pasqua, il Collegio Docenti individua un momento ed una modalità che consentano ai bambini delle diverse classi di coinvolgersi nella preparazione di un momento condiviso da tutta la Scuola Primaria.

## **FESTE SCOLASTICHE**

Queste esperienze favoriscono la capacità e lo sforzo di scoprirsi e conoscersi per imparare ad accettarsi e ad accettare l'altro, apprezzandolo e valorizzandolo in tutti i suoi aspetti. L'insegnante, primo a mettersi in gioco, favorisce la comunicazione dell'esperienza fatta durante l'anno scolastico ai genitori e a quanti partecipano a questi momenti.

I bambini diventano protagonisti capaci di esprimersi, comunicare, organizzare per creare una situazione coinvolgente per sé e per i propri genitori. In tali occasioni sperimentano la possibilità di mettersi alla prova in una nuova situazione, diversa da quella più strettamente scolastica. Vivono in modo differente il rapporto con gli insegnanti e diventano responsabili di un gesto che si propone ad altri e che è frutto di un'azione comune.

## **SETTIMANA SPECIALE / VACANZE ESTIVE E ALL'ESTERO**

È l'occasione che si dà al bambino di porsi direttamente di fronte alla realtà per conoscerla, osservarla, viverla e per coglierne quegli aspetti che facilmente sfuggono sui banchi di scuola.

È una conoscenza che passa attraverso lo stupore, la ricerca, il gioco, il costruire, l'esprimersi.

È questo il momento in cui gli insegnanti, primi ad aprirsi alla realtà, sono l'esempio significativo che offre agli alunni l'opportunità di sfruttare tutte le risorse offerte da un ambiente.

Sviluppando l'autonomia pratica personale e imparando ad organizzare e gestire le proprie cose, gli alunni acquisiscono il senso di responsabilità e di autocontrollo. Inoltre, favorendo la socializzazione e la collaborazione nei momenti di gioco e nel quotidiano, i bambini possono vivere un'esperienza di reale condivisione, fonte di arricchimento e di rapporti di amicizia.

**Settimana speciale:** una settimana durante il periodo invernale, in cui vengono sospese le attività didattiche tradizionalmente intese e viene data la possibilità ai bambini della scuola primaria di vivere in città momenti di incontro ed esperienza a fronte di un tema scelto.

**Vacanza estiva:** tre, quattro giorni, a giugno, terminato l'anno scolastico con gli insegnanti della scuola

**Vacanza all'estero:** una settimana a luglio



## **ENGLISH CAMP**

A settembre, prima dell'inizio della scuola, si tiene un campo gioco-studio in cui tutors madrelingua aiutano i partecipanti a migliorare il proprio inglese e a sviluppare le proprie potenzialità.

Per i bambini iscritti è una vera full immersion nella lingua e cultura inglese: lavori di gruppo, giochi di squadra, messe in scena teatrali, canti e balli... basati sull'approccio umanistico R.E.A.L. (Rational, Emotional, Affective Learning). Le sinergie che instaurano bambini e tutors sono la base per un coinvolgimento emotivo sorprendente che stimola in modo eclatante la voglia di apprendere e di fissare l'esperienza nella memoria.

## **TEATRO IN INGLESE**

Durante l'anno scolastico, vi è la possibilità di aderire al progetto "Theatre for kids", un percorso teatrale in lingua inglese condotto da insegnanti della scuola. Attraverso la drammatizzazione, gli alunni iscritti avranno la possibilità di immergersi in un contesto narrativo in grado di potenziare l'acquisizione della lingua.

## **POLISPORTIVA IMIBERG A.D.S.**

### **CORSI SPORTIVI**

LA POLISPORTIVA organizza corsi sportivi proposti come possibilità di ampliamento dell'esperienza educativa dell'Istituto e in risposta alle esigenze degli alunni che desiderano avvicinarsi alla pratica sportiva. In questo contesto i bambini si avvicinano con entusiasmo alle proposte di gioco-movimento e ciò permette loro di sviluppare la capacità di percezione e organizzazione spaziotemporale, di sviluppare le capacità di coordinazione, forza, equilibrio, rapidità, di relazionarsi correttamente con gli altri e con gli attrezzi. Inoltre la pratica sportiva aiuta a prendere coscienza delle attitudini proprie e degli altri e a conoscere e rispettare le regole dei giochi.

Incontri settimanali di un'ora/un'ora e mezza circa durante l'anno scolastico in orario extra-scolastico.

Corsi attivati: scuola calcio, atletica, multisport, danza acrobatica...

### **SCUOLA DI SCI**

La Scuola di sci si inserisce a pieno titolo tra le attività proposte dall'Istituto perché intende valorizzare gli aspetti educativi di un'attività sportiva particolare.

Lo scopo di questa proposta è imparare a sciare, praticando uno sport fino ai livelli più avanzati e promuovere esperienze di convivenza tra compagni di diverse età e adulti. Occorre imitare l'adulto per imparare a gestire autonomamente l'apprendimento di una disciplina sportiva.

Il corso di sci si svolge tra gennaio e marzo con cadenza settimanale.

## **SCUOLA DI MUSICA**

I corsi strumentali attivati dall'Istituto rappresentano un'opportunità per gli alunni di ogni livello di scuola per iniziare lo studio di uno strumento musicale, scelto fra quelli proposti.

Questa iniziativa consente agli studenti di avvicinarsi al mondo della musica partendo da un'esperienza diretta, stimolante e coinvolgente. Insegnanti qualificati seguiranno gli allievi favorendo l'apprendimento in modo graduale, con un insegnamento attento che tenga conto delle reali necessità e dell'età dell'alunno.

I corsi di pianoforte, chitarra, violino e batteria hanno luogo in orario extra curricolare.

# PIANO DI MIGLIORAMENTO

## PRIMA SEZIONE: OBIETTIVO DI MIGLIORAMENTO

**OBIETTIVO: Realizzare attività didattica “verticale”, progettata in sinergia tra la scuola primaria la scuola secondaria di primo grado e gli indirizzi delle scuole secondarie di secondo grado.**

Il triennio 25-28 impegna i collegi docenti dei livelli scolastici a definire i principali contenuti didattici per le diverse discipline, condividendo gli obiettivi da raggiungere (di medio e lungo termine) e i metodi didattici da sviluppare nelle diverse fasi del percorso, fino alla conclusione con gli esami di Stato; Procedendo su ogni disciplina e in particolare inglese, matematica, italiano, i docenti incaricati sulle stesse aree sono chiamati a condividere ciascuna delle fasi nello sviluppo del percorso, maturando la consapevolezza della responsabilità didattica necessaria, rispetto agli obiettivi finali, che ciascun docente deve assolvere nelle classi assegnate.

## SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA DI PRIMO GRADO

### INDICATORE MISURABILE:

- Partecipazione dell'intero gruppo classe alla somministrazione delle certificazioni che misurano la competenza in lingua inglese (Flyers/Ket: livello A/2 in classe quinta della scuola primaria, PET/First: livello B/1-B/2 per la classe terza della scuola secondaria di primo grado e livello C1/C2 ultimo anno della scuola secondaria di secondo grado)
- Favorire il coinvolgimento di un numero progressivamente maggiore di allievi alle competizioni su scala nazionale di gare scientifiche, matematiche
- Favorire il coinvolgimento di un numero progressivamente maggiore di allievi alle manifestazioni di materie umanistiche dedicate all'espressione letteraria

Una maggior partecipazione a queste prove, la cui iscrizione, in alcuni casi è proposta agli alunni come facoltativa e in altri fa parte del curriculum scolastico, mira a documentare e sviluppare la maggiore intraprendenza degli alunni, insieme alla loro capacità di porsi costruttivamente di fronte alle sfide scolastiche “esterne alla scuola”. In questo senso, si potrà osservare il frutto tangibile dell'aumento di soft skills, quali una maggiore fiducia in sé stessi, il desiderio di coinvolgersi, il pensiero critico, la creatività, il problem solving, la capacità di lavorare in gruppo collaborando per un risultato comune, ecc., elementi di sviluppo della consapevolezza educativa sviluppati nel PTOF 2022-2025.

Se il focus atteso nell'obiettivo di miglioramento del PDM 22-25 era il miglioramento delle non cognitive skills, in questo si intende osservare lo sviluppo delle competenze in ambito logico-matematico, o linguistico commisurato in relazione allo sviluppo di non cognitive skills.

La scelta di somministrare ai gruppi classe le certificazioni di inglese ket, pet e first, riguarda l'intento pedagogico di favorire lo sviluppo di capacità emotive nella gestione di prove con soggetti esterni alla scuola. Si tratta inoltre di formalizzare livelli raggiunti di competenza sulla lingua straniera che rappresentano un valore riconosciuto e accreditante anche sul piano internazionale, in particolare europeo che riconosce le certificazioni suddette come titoli formali e spendibili nel mondo della scuola e del lavoro.

## **SECONDARIA DI PRIMO E SECONDO GRADO**

### **INDICATORE MISURABILE**

- Aumento della partecipazione e quindi anche della valutazione media ottenuta dagli alunni delle classi negli esami Cambridge per la lingua inglese. Aumento degli iscritti alle gare di matematica e informatica. Una maggior partecipazione a queste prove, la cui iscrizione è sollecitata sull'intero gruppo classe, testimonierebbe una maggiore intraprendenza degli alunni, frutto tangibile dell'aumento di soft skills quali una maggiore fiducia in sé stessi, il desiderio di coinvolgersi, il pensiero critico, la creatività, il problem solving, la capacità di lavorare in gruppo collaborando per un risultato comune, ecc.
- Partecipazione dei gruppi classe alle certificazioni internazionali riguardanti le competenze linguistiche.

## **SECONDA SEZIONE: ELENCO DELLE AZIONI DI MIGLIORAMENTO**

### **SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA DI PRIMO GRADO**

Pianificazione congiunta tra i colleghi docenti di scuola primaria e scuola secondaria di primo grado degli obiettivi didattici utili alla partecipazione alle diverse esperienze educativo – didattiche somministrate ai ragazzi.

FASI:

- Collegio docenti riunito per la definizione degli obiettivi a breve e lungo termine.
- Collegio docenti per plessi utile alla articolazione degli obiettivi a medio termine (per classi) funzionali al raggiungimento degli obiettivi finali.
- Consulenza esterna con professionisti specializzati nella didattica delle aree disciplinari coinvolte.
- Stesura e condivisione delle programmazioni scolastiche intese come percorso unitario tra la prima classe della scuola primaria e la terza classe della scuola secondaria di primo grado.

Definizione, condivisione ed utilizzo strumenti: saranno individuati/aggiornati tempi, luoghi e strumenti di valutazione per rilevare il livello raggiunto nelle competenze sulle diverse aree disciplinari

### **LICEI-ITE**

FASI:

- Collegio docenti riunito per la definizione degli obiettivi a breve e lungo termine.
- Collegio docenti per plessi utile alla articolazione degli obiettivi a medio termine (per classi) funzionali al raggiungimento degli obiettivi finali.
- Consulenza esterna con professionisti specializzati nella didattica delle aree disciplinari coinvolte.

## **TERZA SEZIONE: MONITORAGGIO**

### **SCUOLA PRIMARIA, SECONDARIA DI PRIMO E SECONDO GRADO**

Nel corso degli anni scolastici i referenti di progetto monitoreranno lo svolgimento delle attività previste introducendo i correttivi necessari e richiamando i consigli di classe rispetto alle eventuali criticità che dovessero presentarsi in qualche allievo o in un gruppo di allievi. Il calendario degli incontri viene fissato dal dirigente scolastico insieme ai coordinatori didattici responsabili in ciascuna delle aree disciplinari sulle quali avviene il piano di miglioramento.

Le presidi relazioneranno lo stato di avanzamento del Pdm al Consiglio di amministrazione e in Assemblea di Istituto all'inizio e al termine di ogni anno scolastico.

## PNRR

A seguito degli accordi di concessione ottenuti dal Ministero dell'Istruzione e del Merito, la scuola ha messo in atto i seguenti progetti relativi al PNRR:

- **PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA MISSIONE 4: ISTRUZIONE E RICERCA COMPONENTE 1 – POTENZIAMENTO DELL’OFFERTA DEI SERVIZI DI ISTRUZIONE: DAGLI ASILI NIDO ALLE UNIVERSITÀ INVESTIMENTO 3.1: NUOVE COMPETENZE E NUOVI LINGUAGGI AZIONI DI POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE STEM E MULTILINGUISTICHE (D.M. 65/2023)**

Codice CUP di progetto: D14D23002290006

Codice locale di progetto: M4C1I3.1-2023-1202-P-28940

Titolo del progetto: Le sfide tecnologiche per il futuro

Scuola paritaria non commerciale capofila: Liceo scientifico opzione scienze applicate Imiberg Maria Immacolata

Il seguente progetto iniziato nel maggio 2023 con termine 15 maggio 2025 ha l’obiettivo di garantire pari opportunità e uguaglianza di genere, in termini didattici e di orientamento, rispetto alle materie STEM, alla computer science e alle competenze multilinguistiche.

L’approccio è multidisciplinare, con un focus specifico sulle studentesse e sugli alunni con disturbi specifici dell’apprendimento (DSA), utilizzando metodologie didattiche innovative in modo da trovare strategie efficaci per rendere gli studenti partecipi del loro percorso di apprendimento. Un percorso di formazione nel quale le materie scientifiche e soprattutto la matematica rivestano un ruolo fondamentale al fine di preparare gli studenti e le studentesse a vivere e lavorare in una società sempre più digitalizzata e globalizzata.

Le nuove prospettive STEM e multilinguistiche diventano parte integrante del piano triennale dell’offerta formativa e del curriculum d’istituto per potenziare il bagaglio culturale e rendere la formazione scolastica più innovativa e allineata alle esigenze contemporanee, in un’ottica anche orientativa.

Verranno anche attivati dei percorsi formativi in lingua per insegnanti con lo scopo di rafforzare le competenze linguistiche e l’internazionalizzazione del corpo docenti.

- **PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA MISSIONE 4: ISTRUZIONE E RICERCA COMPONENTE 1 – POTENZIAMENTO DELL’OFFERTA DEI SERVIZI DI ISTRUZIONE: DAGLI ASILI NIDO ALLE UNIVERSITÀ INVESTIMENTO 1.4: INTERVENTI DI TUTORAGGIO E FORMAZIONE PER LA RIDUZIONE DEI DIVARI NEGLI APPRENDIMENTI E IL CONTRASTO ALLA DISPERSIONE SCOLASTICA NELLE SCUOLE PARITARIE NON COMMERCIALI. (D.M. 19/2024)**

Codice CUP di progetto: D14D21000650006

Codice locale di progetto: M4C1I1.4-2024-1342-P-47133

Titolo del progetto: Valorizzazione dei percorsi personalizzati

Scuola paritaria non commerciale capofila: Scuola secondaria di primo grado paritaria “Maria Immacolata – Imiberg”

Il seguente progetto che sarà attuato per l'a.s. 2024/2025 si pone l'obiettivo di potenziare le competenze di base degli studenti del primo e del secondo ciclo e contrastare la dispersione scolastica, tramite interventi mirati e personalizzati sui bisogni degli studenti.

Il progetto prevede l'individuazione degli studenti a rischio che necessitano di un percorso di mentoring e orientamento. L'individuazione dei loro fabbisogni permette di lavorare non solo sugli aspetti didattici, ma anche quelli personali, sociali ed emotivi. Non solo verranno rafforzate le competenze e le conoscenze scolastiche ma si cercherà di aiutarli a sviluppare le character skills, fondamentali per contribuire alla crescita della persona.

La scuola propone anche corsi di potenziamento sia dell'area umanistica che scientifica, volti al recupero delle competenze di base. I percorsi prevedono l'utilizzo di metodi didattici innovativi volti a favorire ed incentivare l'apprendimento.

Tali metodologie trovano applicazione anche nei percorsi formativi laboratoriali che potranno fornire agli studenti opportunità di formazione innovative e stimolanti.

Offrire esperienze concrete e significative ai ragazzi permette a loro di compartecipare al proprio apprendimento, e di acquisire maggiore consapevolezza di sé, autostima, e sviluppare capacità relazionali e di socializzazione, fondamentali per la crescita della persona.

- **ERASMUS**

La scuola ha ottenuto per gli anni 2024/2027 l'accreditamento Erasmus+ la cui proposta si articola in tre obiettivi:

1. L'imprenditorialità come strumento trasversale per rafforzare l'interazione e il senso di iniziativa migliorando le competenze digitali e nelle lingue straniere, rafforzando l'interazione tra giovani dell'UE per un'apertura che possa rendere gli studenti cittadini del mondo.

2. Nuovo approccio educativo alle materie STEM volto a promuovere l'acquisizione e lo sviluppo delle soft skills. Gli studenti impareranno ad analizzare in modo critico le situazioni, sviluppare ipotesi e a cercare soluzioni basate su dati e prove scientifiche con un approccio interdisciplinare;

3. Economia circolare con lo scopo di formare futuri imprenditori e cittadini attenti alle problematiche ambientali e in grado di sviluppare progetti sostenibili. La scuola svolge un ruolo centrale nell'educare i giovani sulle sfide ambientali, energetiche, alimentari incentivando la partecipazione attiva degli studenti.

# ALLEGATO 1: PROGETTO CONTINUITÀ SCUOLA DELL'INFANZIA SCUOLA PRIMARIA

Il progetto di continuità tra i due livelli scolastici presenti nel nostro Istituto è articolato ed organizzato tenendo conto dell'esperienza e delle osservazioni emerse nel corso degli anni, nonché dei percorsi di formazione che hanno permesso alle docenti di elaborare un percorso che considera aspetti di complessità.

L'attenzione educativa si declina secondo le seguenti modalità:

- **COLLEGI DOCENTI E CORSI DI FORMAZIONE UNIFICATI**

Sono occasioni di lavoro in cui mettere a tema le esperienze in atto e le relative osservazioni, attuare relative ai bisogni rilevati, condividere le soluzioni ai problemi emersi.

In particolare è sempre importante precisare quali sono gli obiettivi e le attenzioni poste in essere dalle insegnanti della scuola dell'infanzia e cosa è ragionevole e realistico attendersi alla scuola primaria.

In sintesi: cosa desideriamo che continui dell'esperienza scolastica iniziata dall'alunno?

- **INCONTRI CON I GENITORI**

Gli incontri vengono calendarizzati come segue:

- OTTOBRE: incontro con la coordinatrice e le insegnanti dei bambini grandi in cui si presenta il percorso che si svolgerà durante l'anno con particolare riferimento ai prerequisiti necessari e attesi che trovano solidità se perseguiti anche nel contesto familiare.
- NOVEMBRE: le famiglie dei bambini grandi ricevono un invito personalizzato a partecipare alle presentazioni della scuola primaria che si tengono durante l'open day.
- MAGGIO: presentazione del progetto continuità, delle competenze in uscita dei bambini grandi, delle caratteristiche della scuola primaria.
- GIUGNO: colloqui individuali con le famiglie dei grandi a cura delle insegnanti dell'Infanzia. Condivisione del percorso fatto, valutazione della maturazione e dei livelli raggiunti, consegna della relazione finale "Presentazione dell'alunno".
- SETTEMBRE: assemblea con i genitori degli alunni delle future classi 1°: presentazione del team di insegnanti, illustrazione dell'accoglienza, risposta alle domande ed esigenze dei genitori, presentazione delle sezioni.
- FINE SETTEMBRE: colloqui individuali tra insegnante tutor e le famiglie per favorire una conoscenza reciproca, attraverso la compilazione del questionario d'ingresso che permette ai genitori di raccontare il proprio figlio/a e di far emergere problematiche eventuali.
- OTTOBRE: assemblea con i genitori delle classi 1° a cura del team durante la quale si affrontano tematiche educative e didattiche quali la valutazione dell'accoglienza, dinamiche emerse, configurazione della classe, progettazione didattica...

- **L'OSSERVAZIONE DELLA PROPOSTA DIDATTICA: METODO, TEMPI, SPAZI**

- APRILE: le insegnanti della scuola dell'infanzia con quelli delle classi 4° Primaria mettono a punto il progetto continuità da rivolgere agli alunni e ne danno comunicazione scritta ai genitori.
- GIUGNO: durante momenti concordati insieme, gli insegnanti delle future classi 1° si recano nelle sezioni della scuola dell'infanzia per osservare i "grandi" nel contesto.
- GIUGNO: le insegnanti dell'infanzia comunicano alla Direttrice le osservazioni sulle dinamiche relazionali dei bambini tese alla formazione delle due classi prime.
- SETTEMBRE: passaggio di informazioni delle insegnanti della scuola dell'infanzia a quelli delle classi prime, prima dell'inizio delle lezioni.

- **PROGETTO CONTINUITA': SCOPRO – INCONTRO – CONOSCO**

La continuità è la condizione che vede protagonisti le insegnanti e le famiglie in un processo di condivisione educativa, per rendere i bambini sempre più consapevoli dell'importanza di sentirsi guidati ed accompagnati dall'adulto in questa fase della loro crescita.

Ad aprile inizia il progetto continuità che nel mese di maggio si differenzia per i bambini che proseguiranno il percorso scolastico alla Scuola Primaria Imiberg. Per loro infatti, secondo la progettazione degli insegnanti interessati, vengono organizzati tre pomeriggi in cui sono coinvolti anche i bambini delle classi 4° e gli alunni che andranno in prima provenienti dalle altre scuole.



## **ALLEGATO 2: PROGETTO PRIMO CICLO: UN PERCORSO DI 8 ANNI**

### **COLLEGIO DOCENTI UNIFICATO (PRIMARIA/SECONDARIA)**

È un momento di lavoro in cui dichiarare il percorso educativo e didattico di ogni livello di scuola, per individuare i punti fermi di ciascuno, su cui si costruiranno i nuovi, secondo l'ottica della continuità. A partire dall'esperienza attuale è necessario declinare gli aspetti di metodo utilizzati dai docenti e riconoscere le caratteristiche di "stacco" che inevitabilmente dovranno accadere al passaggio nell'ordine superiore di scuola.

Punti di lavoro:

- Definizione di programmazioni didattiche per aree disciplinari e per specifiche discipline che sulla base di obiettivi intermedi e finali, permettano a ciascun docente nel suo livello scolastico di operare in funzione di obiettivi finali al termine del ciclo scolastico.
- Definizione delle caratteristiche metodologiche dell'attività didattica con particolare attenzione alle dinamiche di apprendimento degli allievi definite in funzione della loro età
- Definizione di programmazioni personalizzate per ciascuno degli allievi e in particolare per gli allievi che necessitano di BES, PDP, PEI, con conseguente riprogrammazione di tempi e modi didattici e, se il caso, anche degli obiettivi da perseguire.
- Incarico assegnato ai docenti della scuola secondaria di primo grado di svolgere attività didattica, in collaborazione con i docenti della scuola primaria, nella classe quinta della scuola primaria.

### **INCONTRI CON I GENITORI**

Invito personale delle famiglie degli allievi iscritti per mostrare e condividere il vantaggio di un percorso sviluppato sull'intero primo ciclo così come emerge anche dalle indicazioni nazionali. Presentazione di alcune esperienze educative e didattiche proposte dai ragazzi della scuola secondaria di primo grado.

## **ALLEGATO 3: CURRICULUM D'ISTITUTO**

<http://www.imiberg.it/wp-content/uploads/2023/01/Imiberg-Curricolo-dIstituto 2022-2025.pdf>



SCUOLA  
PRIMARIA

Istituto Paritario  
Maria Immacolata

Via S. Lucia n. 14  
24128 Bergamo

Tel. 035-230.250  
Fax 035-231.471  
segreteria@imiberg.it  
www.imiberg.it

Piano Triennale dell'Offerta Formativa IMIBERG  
Scuola Primaria